

Con uno sciopero unitario di 24 ore per il contratto

Alle urne domenica 27 quattro comuni contadini del Barese

Domani i metallurgici milanesi riprendono la lotta

Giovedì manifestazione al Lirico - La Confindustria specula sull'alluvione per ottenere il silenzio dei lavoratori - Il successo dei 60 mila lattiero-caseari - Uniti i tessili nelle rivendicazioni al padronato

I trecentomila metallurgici delle fabbriche pubbliche e private milanesi sono mobilitati per la ripresa massiccia della lotta, dopo la rottura di trattative con Intersind e Confindustria. Comizi e assemblee, riunioni di attivisti sindacali della FIOM e della FIM si sono svolti anche ieri per informare i lavoratori su questa fase determinante della battaglia contrattuale. È stato tra l'altro sottolineato il carattere decisivo che essa assume per la conquista del nuovo contratto. In particolare è stata ribadita la volontà di rociare un nuovo colpo alle resistenze oltrache della Confindustria anche nell'azienda di Casale, salutando i nuovi scioperi programmati a quelli già condotti in anteprima a Milano nei giorni scorsi, che hanno registrato una forte partecipazione anche nelle aziende pubbliche: Breda, Filotecnica, Salmoiraghi, Alfa Romeo.

Come dice un appello della FIOM: «Il padronato imbaldanzato dal sostegno politico ricevuto in questa vertenza da autorevoli uomini di governo, crede sia giunto il momento di lanciare la sua sfida ai lavoratori». È a questa sfida — se sfida vuol continuare ad essere — che le vie cittadine milanesi sono chiamati a rispondere con la giornata di lotta di mercoledì, con lo sciopero e la manifestazione pubblica nel pomeriggio di giovedì, e con lo sciopero di 24 ore di sabato.

La lotta intanto è già ripresa a Bergamo. I dipendenti di tre fra le maggiori aziende private del Bergamasco sono scesi ieri in sciopero per un'ora per due turni. Si tratta della Magri, della SACE, e della Laminal, dove la partecipazione operaia alla lotta è stata totale. Alle altre aziende si è chiesta l'astensione degli impiegati. Alla Magri, nel corso dello sciopero, ha avuto luogo una assemblea durante la quale hanno preso la parola i dirigenti sindacali aziendali.

A Bologna per la giornata di mercoledì è stata annunciata una manifestazione pubblica. I metalmeccanici daranno vita a tre cortei per le vie cittadine, confluiranno alla sala Farnese dove avrà luogo un comizio unitario. La segreteria della CIL ha rivolto un appello ai lavoratori di tutte le categorie e alla cittadinanza invitando «i dirigenti e i lavoratori a mostrarsi in disposizione di solidarietà con la migliore riuscita degli scioperi e delle manifestazioni, programmate dai tre sindacati di categoria».

La ripresa dell'agitazione dei metallurgici, ora che la vertenza ha superato l'anno di vita facendosi anche più lunga e complessa di quella del '62, deve servire a sbloccare la situazione, sia a rispondere al tentativo padronale di ricattare i lavoratori sfruttando meccanicamente i disastri delle alluvioni. L'alluvione dovrebbe servire ad «affrattare» tutti a riportare la pace sociale, a far rinviare ogni rivendicazione; e chi non lo fa il giorno viene tachinato di spirito antinazionale». A questa speculazione troppo recente e troppo scoperta, i metallurgici risponderanno con una lotta, dopo la sospensione di una settimana negli scioperi contrari possono essere rinnati, anche in settori forti e pressoché monopolistici come quelli, dove operano la Nestlé, la Galbani, la Locatelli, l'Inverizzi, la Polenghi (cioè la Federsorz), la Mellin e così via. In proposito, i segretari della FIATZAT CGIL, Claudio Truffi e Andrea Gianfaena, rivendicando i dati dell'accordo (il quarto contratto firmato nel numero alimentare, oltre a numerosi accordi aziendali) sottolineano: l'aumento del 6 per cento sui minimi e l'aumento del 5 per cento del premio speciale, un totale di miglioramenti dell'8 per cento, che diventano il 13 per cento se si considerano anche gli altri istituti; l'istituzione di Comitati tecnici e collegi arbitrali sulle qualifiche e i cottimi, il riorganizzazione dell'orario di lavoro; una libera e annuale con-

Grave denuncia del SANN

Un duro colpo inferto al CNEN

Per il combustibile nucleare dipenderemo esclusivamente dalla General Electric - Rinuncia ad ogni autonomia

Alcune gravi decisioni del IIRI relative alla ricerca e allo sviluppo dell'energia nucleare sono oggetto di severe critiche da parte del Sindacato autonomo (SANN) dei dipendenti del Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN), presieduto dal ministro dell'Industria Andreotti.

Il SANN rileva innanzitutto la costituzione dell'Amsaldo meccanica nucleare, che sarà l'unico fornitore di combustibile nucleare e delle parti interne dei reattori.

Si tratta — afferma il SANN — di elementi conclusivi negativi, che scalfano anche l'annunciata costituzione della società «Progettazioni Meccaniche Nucleari», come anello di congiunzione fra gli enti di ricerca e l'industria.

In particolare, oltre a rilevare il grave e perdurante stato delle «licenze», il SANN sottolinea che la creazione della società «in compartecipazione» determinerà «la pratica dipendenza dell'approvvigionamento di combustibile nucleare dalla General Electric (USA) in termini se non formali, di fatto di monopolio». Il che comporta, fra l'altro, «lo spreco e la dispersione dei miliardi impiegati dal CNEN e da altri in campo nucleare» ed anche «l'impossibilità di determinare anche per il futuro qualche autonomia sforzo nel settore».

Questa decisione dell'IIRI, oltre ad escludere forze, fra cui il CNEN, che pure operavano nel settore, accentra — osserva il SANN — «l'avvicinamento e la riduzione non solo quantitativa ma anche qualitativa delle esigenze forze di lavoro della ricerca in Italia».

Concludendo il sindacato nucleare rileva che, ove «tali iniziative venissero attuate, occorrerebbe rivedere ed eliminare per coerenza un ampio settore della ricerca tecnologica ed applicativa italiana, che pure aveva portato a risultati già sterminati sul piano industriale».

Si discute nelle piazze la crisi dell'agricoltura

A colloquio con i contadini nella piazza di Ruvo - Due opposte concezioni sulla funzione del Comune - Come un assessore socialista può diventare «più realista del re» - Impegno dei comunisti per una politica nuova

Dal nostro inviato
BARI, 14

Quattro grossi comuni del retroterra barese — Andria, Ruvo, Minervino e San Michele — si preparano ad andare alle urne, fra due settimane, per rinnovare l'amministrazione comunale giunta per tre di essi allo scadere del mandato. (Per il quarto, Andria, il caso è diverso: gli elettori tornano alle urne dopo due anni di amministrazione di sinistra e dopo alcuni mesi di gestione commissariale perché l'unico consigliere socialista di situazione economica: la crisi agraria, la vecchia e nuova crisi delle strutture e della produzione agricola alle cui radici è il permanere della rendita parasitaria sulla terra e la linea governativa in appoggio ai grandi proprietari e alle aziende capitalistiche: una crisi che ogni autunno su un nuovo dato drammatico: la caduta dei prezzi dell'olio di oliva in seguito all'ingresso in Italia — senza più pagamento di dogana — dell'olio di semi dei paesi del MEC.

Incontro della Lega dei comunisti jugoslavi con i dirigenti del PCI del Friuli-V.G.

La delegazione della Lega dei Comunisti Jugoslavi — composta dai compagni Vojkovic Vlahovic, membro della Presidenza del CC della Lega e capo delegazione, Milja Bibic, capo comitato esecutivo della Lega di Slovenia, Jelovica Kazimir, del CC della Lega di Croazia, Mijovic Milorad, responsabile del dipartimento occidentale della sezione esteri del CC della Lega e Vukobratovic corrispondente a Roma del «Kamunist» — giungerà nei giorni che ospite in Italia del CC del PCI ha avuto ieri un nuovo incontro, nella sede della Direzione del PCI, con la delegazione del nostro Partito composta dal segretario generale Luigi Longo, capo delegazione, Giancarlo Pajetta, Pietro Ingrao, Carlo Galluzzi e Ferruccio De Giulio della direzione e da Stendardi dell'ufficio esteri. Nel corso dell'incontro le due delegazioni hanno proseguito l'esame delle questioni di interesse comune.

Prima dell'incontro con la delegazione del PCI i comunisti jugoslavi Milja Bibic del comitato esecutivo della Lega di Slovenia e Jelovica Kazimir del CC della Lega di Croazia si erano incontrati con i dirigenti comunisti del Friuli-Venezia Giulia, Baccichini, segretario regionale, Sama segretario della Federazione di Trieste e Almonchioni segretario della Federazione di Gorizia. Nel corso dell'incontro, al quale ha partecipato il compagno Di Giulio della Direzione del PCI, sono stati esaminati i problemi di interesse comune e sono state esaminate le misure per realizzare un esposto alla politica di collaborazione tra le organizzazioni comuniste delle regioni confinanti.

Mano d'opera a basso prezzo

Andria e Ruvo, come è noto, sono due grandi centri contadini della zona della colonia e dell'oliveto. Minervino è un paese della Murgia — la zona più povera del Barese, destinata dalla politica generalista ad essere un altro che un centro di mano d'opera a basso prezzo. San Michele è un centro di ricolonizzazione, quattro situazioni dunque per molti aspetti diverse ma che, nelle loro linee generali, permettono di trarre un bilancio della situazione economica nella quale la forza elettorale ritorna la campagna pugliese, nonché della situazione politica, in particolare del significato che ha avuto ed ha per i comuni pugliesi l'esperienza del centro-sinistra (o il rifiuto di essa).

Due schieramenti per una scelta

Ma può il comune intervenire su queste questioni — avere una sua precisa funzione di centro d'azione nella lotta per imporre una giusta soluzione di esse — o non deve limitarsi allo stretto indispensabile, in obbedienza alla linea «Colombo» e astenersi dal tentativo di intervenire in politica? Il primo gruppo di contadini costretti a vendere a poco prezzo o dei frantoini pronti ad utilizzare a loro profitto anche questa contingenza, o come si può sapere, della Federsorz? E, soprattutto, cosa avverrà fra due anni? L'olio dovrà essere abbandonato come una coltivazione ormai improduttiva o ci saranno da apportare delle modifiche nelle colture, in modo da moltiplicare il profitto e poter quindi produrre a prezzi competitivi con l'olio di semi? E se questa possibilità c'è (con il nuovo metodo di coltivazione «a palma»), per esempio, che secondo alcuni tecnici ed alcune sperimentazioni porta a quintuplicare il prodotto) non è essenziale, per realizzarla, superare il vecchio, vessatorio istituto della colonia e anche

Due medici incriminati: non praticarono l'antitetano a un ferito

PALERMO, 14. Due medici pubblici di un santuario della CIR e un chirurgo dell'ospedale civile — sono stati incriminati dalla magistratura palermitana in un procedimento dell'accusa, essi non hanno messo in atto elementi misure igieniche per impedire la morte di un infermo di lunga statura per un miliardo approvato fin dal '64 ma non riescono ad avviare, applicano nel modo più reazionario (e inefficiente) l'imposta di famiglia (mentre San Michele, per esempio — come amministrato da comunisti socialisti e socialdemocratici — ha effettuato dal pagamento 300 famiglie di contadini poveri — che precedentemente venivano tassati — nello stesso tempo quadruplicando l'introito col far pagare i ricchi).

Il parallelo potrebbe ancora investire le municipalizzazioni. I lavori pubblici, tutta l'area delle attività amministrative, la definitiva crisi di fiducia in a due diverse concezioni e a due opposti indirizzi della attività comunale e in particolare di fronte ad una ulteriore prova che il centro-sinistra nelle campagne della Puglia e del Mezzogiorno assolve solo alla funzione «storica» di permettere alla DC di continuare nella propria, retriva politica di classe. Si tratta per altro di paesi dove i due partiti (democratici e comunisti) — con forze elettorali che più o meno si eguagliano — rappresentano l'80%, talvolta l'85% dell'elettorato.

Successo CGIL alla SINCAT di Siracusa

SIRACUSA, 14. Una chiara vittoria è stata conseguita dalla CGIL nelle elezioni per la Commissione interna della SINCAT, grande azienda del gruppo Montedison. La lista FILEP CGIL, è passata dal 41,4 al 50 per cento, e da quattro a 5 seggi. Ecco i voti: FILEP 905 (70); CISL 499 (23); UIL 259 (25); CISNAL 152 (17). L'anno scorso era stata presentata una lista aziendale di «indipendenti», che aveva avuto 24 voti e un seggio: quest'anno non si è ripresentata.

Rapporto sulla morte del compagno Battaglia

MESSINA, 14. Il rapporto conclusivo sui risultati delle indagini per l'uccisione dell'assessore socialista di Tusa, Carmelo Battaglia, sarà presentato oggi alla magistratura dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri e dalla squadra mobile di Messina.

Quali responsabili del delitto sono stati incriminati? Il maggiore Giuseppe Miceli di 45 anni e per favoreggiamento, Antonia Scra,

CONCLUSO IL CONGRESSO FIDAE-CGIL

Passare all'ENEL tutta l'industria elettrica

Il ruolo del sindacato in un'azienda pubblica - Impellenti esigenze di democratizzare l'Ente pubblico la cui gestione è ancora condizionata dalle scelte private

Dal nostro inviato
SALERNO, 14.

Nella necessità di portare avanti il processo di unità e di autonomia sindacale; la disponibilità del sindacato per la politica di piano, una condizione che si tratti di una programmazione che operi, come ha detto il segretario della CGIL Verzellotti, contro quelle forze che sanciscono la intangibilità del sistema come esso è e battono per la rinuncia alle riforme di struttura; l'urgenza di un quadro che modifichi radicalmente il ruolo e la struttura dell'ENEL, il farne un reale strumento della programmazione democratica; questi, in sintesi, i temi sui quali si è discusso, in particolare, durante la discussione, pur se con direzioni accentri, all'XI Congresso nazionale della FIDAE-CGIL.

Proprio sviluppando questa linea, il dibattito (che ha visto un ampio intervento del segretario nazionale) ha concesso una serie di indicazioni (che sono state anche formalizzate) per la attuazione del processo di unitarietà del sindacato, in particolare per la creazione di un nuovo partito unitario della classe lavoratrice. Al PCI, al PSIUP, ai numerosi socialisti che non hanno aderito al processo di unitarietà, il congresso del 1920 e la costituzione del Movimento autonomo vogliono dare un contributo in questa direzione: alle

sempre di più le finalità originarie — non solo si è denunciato come l'ENEL sia venuto meno ai suoi fini per quanto riguarda una nuova politica produttiva, l'attività di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno quest'ultimo in cui la produzione di Enel sarà doppia a quella del 1965) ci si è chiesto quali, sulla base di quali scelte, quali fini, controllerà la realizzazione di questa politica produttiva, di alienazione del settore stesso, l'acuirsi del fenomeno di programmi futuri dell'ENEL (oltre 200 miliardi di lire da investire nel 1966-1971, anno